



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE E LA
NORMATIVA TECNICA - DIVISIONE V - POLITICHE, NORMATIVA E PROGETTI PER I CONSUMATORI

Iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Linea d'intervento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.M. 10 agosto 2020 e dell'articolo 3, comma 1, del D.M. 6 maggio 2022. Decreto di ammissione provvisoria a contributo del progetto pilota sperimentale in materia di educazione digitale dei consumatori adulti presentato dalla Regione Toscana in qualità di Regione coordinatrice del gruppo costituito dalle Regioni: Toscana, Abruzzo, Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Puglia e Veneto e di impegno di spesa a favore di ciascuna Regione per la relativa quota.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e, in particolare, l'art. 148, comma 1, il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

VISTO, altresì, il testo vigente dell'articolo 148, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale stabilisce che le entrate di cui al comma 1 del medesimo articolo possono essere riassegnate anche nell'esercizio successivo con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per essere destinate alle iniziative del suddetto comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro dello sviluppo economico, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che ha, fra l'altro, istituito il Ministero dello sviluppo economico, subentrato nella predetta competenza prima del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e poi del Ministero delle attività produttive, e l'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121, che sono ulteriormente intervenuti sull'assetto dei Ministeri;

VISTO il DPCM 29 luglio 2021, n. 149, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico attribuisce alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica le competenze in materia di politiche per i consumatori;

VISTO il DPCM del 12 gennaio 2022 (registrato alla Corte dei Conti in data 28 gennaio 2022 al n. 98) di assegnazione alla dott.ssa Loredana Gulino dell'incarico di direzione della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, in particolare l’art. 2 in base al quale si prevede, tra l’altro, che “Il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy”.

CONSIDERATO che nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico è istituito il capitolo n. 1650, denominato "*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori*";

VISTA, altresì, la legge sul procedimento amministrativo n. 241/1990 e successive modificazioni, e in particolare l’art. 12, rubricato “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”, il quale al primo comma stabilisce che “la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.”;

VISTO il Decreto di riparto (DM 6 maggio 2022), che con l’art. 3 c. 1 ha previsto “la realizzazione e la prosecuzione di iniziative volte a favorire e rafforzare l’informazione, la formazione, la sicurezza e la tutela dei consumatori mediante azioni nel settore dell’educazione al consumo responsabile e sostenibile, con particolare riferimento all’ambito del sistema di educazione scolastica, nonché nel settore delle competenze digitali dei consumatori, anche mediante la collaborazione con enti istituzionali”;

VISTO l’art. 9, commi 1 e 2, del Decreto 6 maggio 2022, il quale stabilisce che “saranno utilizzate le somme disponibili sul capitolo n. 1650 "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori". Nei limiti delle risorse di cui al comma 1 effettivamente disponibili sul capitolo di bilancio n.1650 dello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico, con successivi provvedimenti del Direttore Generale della Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica (in seguito anche Direzione generale o DGMCTCNT) si provvede ad attivare gli interventi e le iniziative di cui agli articoli da 2 a 8 del presente decreto, mediante l’adozione dei più confacenti strumenti attuativi, tra cui la stipula di convenzioni, l’acquisizione di servizi e l’adozione di decreti con cui disciplinare le modalità di attuazione, gli ambiti di collaborazione, definire il piano delle attività da realizzare, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute, nonché la valutazione dei risultati”;

CONSIDERATI gli scambi avuti con il Coordinamento Tecnico delle Regioni – Commissione sviluppo economico - e la rappresentanza delle Regioni nel CNCU, evidenziata l’esigenza del diffuso fabbisogno di competenze digitali per far fronte all’evoluzione tecnologica che riguarda tutti gli aspetti della vita e quindi anche i rapporti di consumo;

VISTA la “Nuova agenda dei consumatori”, che a livello europeo ha indicato la transizione digitale come uno degli ambiti di sfida per i consumatori ed in particolare quelli anziani e fragili. Inoltre, sono state sviluppate linee guida sulle competenze digitali per i consumatori (The Digital Competence Framework for Consumers (europa.eu) che forniscono il quadro delle conoscenze, delle attitudini e delle necessarie consapevolezza per i consumatori, per essere soggetti attivi della società alla luce delle profonde trasformazioni che la stanno interessando;

VISTO l’Avviso Pubblico del 29 novembre 2022 rivolto alle Regioni per la realizzazione per il triennio 2022-2023-2024, di un progetto pilota sperimentale in materia di educazione digitale dei consumatori adulti con cui si disciplinano i termini di presentazione, l’oggetto, le modalità di rendicontazione, di erogazione e di verifica a

fronte di un importo complessivo di € 3.900.000,00, destinato a promuovere la realizzazione di iniziative volte ad elevare il livello delle competenze digitali dei consumatori adulti con particolare riguardo ai soggetti di età pari o superiore a 65 anni con precedenza ai soggetti caratterizzati da particolari fragilità di natura fisica, economica, sociale;

VISTO l'art. 4 dell'Avviso Pubblico del 29 novembre 2022, in cui si prevede che la Direzione Generale, in caso di esito positivo dell'istruttoria a seguito dell'accettazione della domanda dispone l'ammissione provvisoria al finanziamento;

VISTA la domanda di ammissione provvisoria al finanziamento del progetto aggregato pilota sperimentale per l'educazione digitale dei cittadini adulti over 65 per l'importo di € 3.900.000,00 presentata in data 06/12/2022 (prot. MIMIT n. 0363990. del 06-12-2022) dalla Regione Toscana in qualità di coordinatrice del gruppo di Regioni composto da: Toscana, Abruzzo, Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Puglia e Veneto;

RITENUTA regolare la domanda di ammissione provvisoria a finanziamento per l'importo di € 3.900.000,00, a seguito dell'istruttoria effettuata ai sensi dell'art.7 dell'Avviso Pubblico del 29 novembre 2022 ed alla luce delle precisazioni e chiarimenti forniti anche per le vie brevi, in particolare per ciò che riguarda l'ulteriore progettazione attuativa di dettaglio che verrà circostanziata e comunicata con l'avvio delle attività;

RITENUTO opportuno, pertanto procedere con l'ammissione provvisoria al contributo per gli anni 2022, 2023 e 2024 per l'importo totale di € 3.900.000,00, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico del 29 novembre 2022 nonché delle quote per ciascuna Regione definite ai sensi dell'art. 4, comma 2 e 3 ed all'impegno di spesa da imputarsi per le annualità 2022-2023-2024 sul capitolo 1650 del Ministero;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGF – Ufficio XI – con la quale sono stati dettati chiarimenti in merito all'attuazione dell'art. 48/bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602 in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni ed, in particolare si cita “.....si reputa che la norma di cui al citato art. 48/bis non trovi applicazione per i pagamenti disposti a favore delle Amministrazioni Pubbliche....”, in cui l'Ente citato nelle premesse trova collocazione;

DECRETA

Art. 1

(Accettazione domanda contributo provvisorio)

1. Per le ragioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 7, comma 3, dell'Avviso Pubblico del 29 novembre 2022 è accettata la domanda di contributo provvisorio per un importo complessivo pari a € 3.900.000,00 per la realizzazione del progetto aggregato sperimentale pilota per l'educazione digitale dei cittadini adulti over 65 presentato dalla Regione Toscana in qualità di Regione coordinatrice del gruppo costituito dalle Regioni Toscana, Abruzzo, Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Puglia e Veneto. La quota parte di contributo relativa a ciascuna

Regione del gruppo è la seguente:

	Regione	Importo TOTALE	Importo TOTALE al netto degli oneri di verifica
1	Toscana	€ 578.844,10	€ 576.528,73
2	Abruzzo	€ 271.142,11	€ 270.057,54
3	Basilicata	€ 189.091,78	€ 188.335,41
4	Friuli-Venezia Giulia	€ 262.601,69	€ 261.551,28
5	Lazio	€ 767.868,80	€ 764.797,32
6	Liguria	€ 297.287,11	€ 296.097,96
7	Marche	€ 295.313,30	€ 294.132,04
8	Puglia	€ 566.224,29	€ 563.959,39
9	Veneto	€ 671.626,82	€ 668.940,31
	Totale	€ 3.900.000,00	€3.884.400,00

Art. 2
(Impegno di spesa delle quote annuali di contributo)

1. Per la realizzazione del progetto aggregato pilota sperimentale pilota per l'educazione digitale dei cittadini adulti over 65 presentato dalla Regione Toscana in qualità di Regione coordinatrice del gruppo costituito delle Regioni Toscana, Abruzzo, Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Puglia e Veneto viene provvisoriamente determinata, ai sensi dell'art. 4 comma 4 dell'avviso, ed impegnata sul capitolo 1650 P.G. 01, del bilancio del Ministero per il triennio 2022, 2023 e 2024 per ciascuna Regione la quota parte di contributo come di seguito riportata:

Regioni	Importo TOTALE	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Toscana	578.844,10 €	341.164,04	119.745,04 €	117.935,02 €
Abruzzo	271.142,11 €	159.808,03 €	56.090,96 €	55.243,12 €
Basilicata	189.091,78 €	111.448,51 €	39.117,28 €	38.525,99 €
Friuli-Venezia Giulia	262.601,69 €	154.774,41 €	54.324,21 €	53.503,07 €
Lazio	767.868,80 €	452.573,01 €	158.848,44 €	156.447,35 €
Liguria	297.287,11 €	175.217,59 €	61.499,56 €	60.569,96 €
Marche	295.313,30 €	174.054,25 €	61.091,24 €	60.167,81 €
Puglia	566.224,29 €	333.726,06 €	117.134,39 €	115.363,84 €
Veneto	671.626,82 €	395.849,10 €	138.938,93 €	136.838,79 €
	3.900.000,00 €	2.298.615,00€	806.790,05 €	794.594,95 €

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE

(Avv. Loredana Gulino)

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.